

COMUNE DI CINGOLI

PROVINCIA DI MACERATA



Relazione sulla gestione Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. ____ in data 7 Aprile 2017

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 11
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 11

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 15
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 16
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 17
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 18

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 19
- 4.2) I trasferimenti pag. 20
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 21
- 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti pag. 21
- 4.5) I mutui pag. 23

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 24

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 26
 - 6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati pag. 26
 - 6.1.2) La spesa del personale pag. 28
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 29
 - 6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione pag. 30
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 34

7) I SERVIZI PUBBLICI

- 7.1) Servizi funebri, cimiteriali e lampade votive pag. 38
- 7.2) Servizio colonia marina e centro estivo pag. 39
- 7.3) Servizio gestione impianti sportivi pag. 40
- 7.4) Servizio trasporto scolastico pag. 41

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 44
- 8.2) I residui attivi pag. 44
- 8.3) I residui passivi pag. 48

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1 ° gennaio 2016 pag. 49
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 49
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 50
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pag. 52
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 52

10) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 53
11) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 54
12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO	pag. 78
13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 78
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 80
14.1) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 80
15) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 80
16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 80
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 80
18) CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 81
19) ALLEGATO 1 : ATTESTAZIONE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI	pag. 82

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 in data 30/10/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Dopo l'esercizio 2015 in cui il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto avevano funzione conoscitiva, dal 2016 tale documento ha assunto carattere autorizzatorio. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 29/4/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 61 in data 28/12/2015.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- i) Consiglio n. 16 del 29/4/2016 ad oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione 2016*/2018"
- ii) Consiglio n. 29 del 29/7/2016 "Assestamento generale al bilancio di previsione 2016/2018"
- iii) Giunta n. 84 del 29/7/2016 ad oggetto: "Variazioni agli stanziamenti di cassa"
- iv) Giunta n. 88 del 2/9/2016 ad oggetto "Variazioni d'urgenza al bilancio di previsione 2016/2018"
- v) Giunta n. 90 del 2/9/2016 ad oggetto: "Variazioni agli stanziamenti di cassa"
- vi) Giunta n. 95 del 16/9/2016 ad oggetto "Variazioni d'urgenza al bilancio di previsione 2016/2018"
- vii) Giunta n. 122 del 31/10/2016 ad oggetto "Variazioni d'urgenza al bilancio di previsione 2016/2018"
- viii) Giunta n. 129 del 4/11/2016 ad oggetto "Variazioni d'urgenza al bilancio di previsione 2016/2018"
- ix) Consiglio n. 51 del 29/11/2016 ad oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018"
- x) Giunta n. 157 del 22/12/2016 ad oggetto: "Prelievo dal fondo di riserva ordinario"

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di gestione con delibera n. 8 in data 15/1/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	56	28/12/2015	
Aliquote TASI	Consiglio	57	28/12/2015	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta	159	07/12/2015	
Tariffe TOSAP	Giunta	160	07/12/2015	
Tariffe TARI	Consiglio	55	28/12/2015	
Addizionale IRPEF	Consiglio	58	28/12/2015	
Servizi a domanda individuale	Giunta	161	07/12/2015	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € 835.282,56 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

1)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.950.105,21	14.398.290,65	16.348.395,86
PAGAMENTI	(-)	2.385.804,05	13.962.591,81	16.348.395,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.363.143,95	2.534.726,14	3.897.870,09
RESIDUI PASSIVI	(-)	332.551,74	3.112.770,72	3.445.322,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			192.577,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.095.252,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)⁽²⁾	(=)			- 835.282,56

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾		315.087,88
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (B)		315.087,88
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Fine mand.Sindaco + rinnovi contrattuali)		19.474,30
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		259.556,02
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		279.030,32
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		34.476,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 1.463.877,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 29/4/2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.781,53
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	1.230.094,07
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	6.847,06
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	823.388,51
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.847.214,78
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	2.023.826,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	- 1.221.465,48

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	682.570,13
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	682.570,13
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (ind.fine mandato Sindaco)	5.276,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.244,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	73.631,23
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	93.151,43
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	- 1.997.187,04
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

A seguito del riaccertamento straordinario l'ente ha determinato un disavanzo di amministrazione di €. 1.997.187,04 per il quale il Consiglio Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 11/6/2015, ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano ai sensi del DM 2 aprile 2015.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€. 1.997.187,04
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€.	
	Vincolo atto €.		
	Vincolo atto €.		
	Vincolo atto €.		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€.	
Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)			€.
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€.
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		====
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio	€.	
	a scadenza nell'esercizio	€.	
	a scadenza nell'esercizio	€.	
	a scadenza nell'esercizio	€.	
	Quota annua	€. 66.572,90	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo residuo di €. 1.997.187,04, pari a €. 66.572,90. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE	1.997.187,04
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	66.572,90
C) QUOTE ANNUE APPLICATE (n. 2 x B)	133.145,80
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-C)	1.864.041,24
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	1.463.877,00
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE D PEGGIORE DI C)	-----

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.824.821,95
Totale accertamenti di competenza	+	16.933.016,79
Totale impegni di competenza	-	17.075.362,53
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.287.830,19
Disavanzo esercizi precedenti applicato	-	66.572,90
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	328.073,12

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	74.835,12
Minori residui passivi riaccertati	+	24.562,97
Impegni confluiti nel FPV	-	24.763,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-75.036,00

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	328.073,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-75.036,00
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	-	1.088.319,68
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	- 835.282,56

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015	Anno 2016
Risultato di amministrazione	86.946,39	1.781,53	- 1.221.465,48	-1.179.656,43	- 835.282,56
Gestione di competenza	28.192,51	522,85		-54.548,33	328.073,12
Gestione dei residui	58.753,88	1.258,68		-1.125.108,10	- 1.163.355,68

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/2	2475	Fondo crediti di dubbia esigibilità	125.566,60	+104.663,38	230.229,98
		Fondo rischi contenzioso			
		Fondo passività potenziali			
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 628.594,44 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	Indennità fine mandato Sindaco	8.447,38	0,00	3.026,92	11.474,30
	Fondo crediti dubbia esigibilità				315.087,88
	Somme accantonate per passività potenziali convenzioni Provincia istituti d'istruzione superiori				259.556,02
	Destinata a investimenti				34.476,24
	Fondo rinnovi contrattuali				8.000,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55%.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'Ente ha ritenuto di utilizzare quest'ultimo metodo sintetico applicando una gradualità nell'applicazione del principio contabile.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

METODO SINTETICO

Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato al 1/1/2016	€	84.857,90
Utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per Cancellazione o lo stralcio dei crediti	€	0,00
Importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	€	230.229,98

TOTALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31/12/2016 SECONDO IL METODO SINTETICO

€ 315.087,88

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – METODO ORDINARIO - RENDICONTO 2016

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo da accantonare anni 2012-2015	Importo residui al 31 dicembre 2016 derivanti dalla competenza 2016	% di acca.to a FCDE		Importo da accantonare 2016	Totale importo da accantonare	abbattimento	Importo effettivo accantonato a FCDE
Recupero ICI	23/1	92.111,68	78,90	72.676,12	5.174,70	78,90		4.082,84	76.758,95	33,44	76.725,51
Recupero IMU	24/2	66.070,64	89,32	59.014,30	55.488,00	89,32		49.561,88	108.576,18		108.576,18
TARES	53	73.864,04	48,52	35.838,83	0,00			0,00	35.838,83		35.838,83
TARI	54	199.069,20	48,52	96.588,38	127.715,33	48,52		61.967,48	158.555,86		158.555,86
Recuperi TARSU	52/1	32.661,84	64,62	21.106,08	5.505,00	64,62		3.557,33	24.663,41		24.663,41
Sanzioni amministrative	252	1.238,64	58,17	720,52	270,16	58,17		157,15	877,67		877,67
Sanzioni c.d.s.	344	0,00		0,00	417,14	26,08		108,79	108,79		108,79
Fitti fabbricati	382	410,00	0,73	2,99	14.152,50	0,73		103,31	106,30		106,30
Trasporti scolastici	468	6.874,32	52,28	3.593,89	14.631,62	52,28		7.649,41	11.243,30		11.243,30
TOTALE FCDE AL 31/12/2016 SECONDO IL METODO ORDINARIO											416.695,85

B) Fondo rischi contenzioso

Non si è provveduto a stanziare accantonamenti al fondo rischi contenzioso

C) Fondo passività potenziali

Si provvede ad accantonare la somma di € 259.556,02 relativamente alle convenzioni repp. 20995 e 21005 del 2008 con la Provincia di Macerata per la gestione degli istituti scolastici superiori presenti in questo Comune, per le quali questa Amministrazione ritiene di non essere tenuta al pagamento delle somme indicate per manifesta incompetenza in materia nonostante la Provincia abbia inviato specifiche richieste di liquidazione. In attesa della definizione di tali rapporti sono stati per l'appunto accantonati a fondo passività potenziali tali somme.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 11.474,30 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.447,30	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4
Altri vincoli (accanton.rinnovi contrattuali)	8.000,00	5
TOTALE	19.447,30	

Si riferiscono alle somme per l'erogazione dell'indennità di fine mandato del Sindaco

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 34.476,24 così e si riferiscono a somme rivenienti dall'alienazioni lotti PIP per € 2.102,04 e da fondi regionali per riparazione copertura Chiesa San Domenico per € 31.774,94 e altre economie su investimenti per € 599,26

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 328.073,12, comprensivo della quota applicata di disavanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	16.933.016,79
Impegni di competenza	-	17.075.362,53
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.824.821,95
Impegni confluiti nel FPV	-	1.287.830,19
Disavanzo di amministrazione applicato	-	66.572,90
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		328.073,12

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

		2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	-61.411,75	151.127,35	161.810,58
Entrate titolo I	+	5.429.668,41	5.104.615,09	5.127.534,94
Entrate titolo II	+	594.652,72	490.122,16	665.149,95
Entrate titolo III	+	2.208.503,39	1.848.421,27	1.928.876,02
Totale titoli I,II,III (A)		8.232.824,52	7.443.158,52	7.721.560,91
Disavanzo di amministrazione	-			
Spese titolo I (B)	-	7.462.618,68	7.031.805,28	6.814.980,91
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	161.810,58		192.577,85
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	553.294,35	562.480,59	332.293,03
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		-6.310,84	127.984,65	423.712,71
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	-66.572,90		66.572,90
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	12.173,07		
Contributo per permessi di costruire	+	12.173,07		0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+			
Altre entrate (specificare:.....)	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-			
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-			
Altre entrate (.....)	-			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-	60.710,67	- 94.926,75	423.712,71
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	2.085.238,02	266.334,86	1.663.011,37
Entrate titolo IV	+	1.101.019,62	10.727.062,66	1.245.023,96
Entrate titolo V	+	0,00		0,00
Totale titoli IV,V (M)		1.101.019,62	10.727.062,66	1.245.023,93
Spese titolo II (N)	-	1.504.910,86	10.926.824,62	1.961.656,67
Impegni confluiti nel FPV (O)	-			
Impegni confluiti nel FPV (P)	-	1.663.011,37	450.298,52	1.095.252,34
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)		- 63.570,78		
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	12.173,07		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+			
Trasferimenti in conto capitale	+		28.353,85	53.234,09
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		6.162,34	94.926,75	-95.639,59
		-54.548,33	0,00	328.073,12

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di
- €. 1.490.679,71 .

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva :

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
Riserva	G.C. 95 del 16/9/2016	18.045,00	36.090,00
Riserva	G.C. 157 del 22/12/2016	4.701,31	18.045,00
			13.343,69

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	5.104.615,09	5.496.746,26	7,68	5.127.534,94	-6,72
Titolo II	Trasferimenti	490.122,16	794.026,93	62,01	665.149,95	-16,23
Titolo III	Entrate extratributarie	1.848.421,27	1.947.140,26	5,34	1.928.876,02	-0,94
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	10.727.062,66	11.603.489,41	8,17	1.245.023,96	-89,27
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	6.359.332,01	27,19
Titolo IX	Entrate da servizi per conto terzi	2.585.164,57	2.690.878,73	4,09	1.607.099,91	-40,28
F.P.V.		417.462,21	1.824.821,95			
Totale		26.172.847,96	29.357.103,54	12,17	16.933.016,79	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	7.031.805,28	7.813.800,53	11,12	6.814.980,91	-12,78
Titolo II	Spese in conto capitale	10.926.824,62	13.220.556,97	20,99	1.961.656,67	-85,16
Titolo IV	Rimborso di prestiti	562.480,59	565.294,41	0,50	332.293,03	-41,22
Titolo V	Restituz.anticipazioni tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	6.359.332,01	27,19
Titolo V	Spese per servizi per conto terzi	2.585.164,57	2.690.878,73	4,09	1.607.099,91	-40,28
Disavanzo	di amministrazione applicato	66.572,90	66.572,90			
Totale		26.172.847,96	29.357.103,54	12,17	17.075.362,53	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione rileva la capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive la capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che una buona capacità di programmazione riguardo le entrate proprie e una maggiore variabilità riguardo quelle da trasferimenti a seguito della continua evoluzione normativa in materia

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I	Entrate tributarie	5.193.470,96	49,32	5.431.532,94	46,59	5.127.534,94	48,49
Titolo II	Entrate da trasferimenti	673.953,19	6,40	504.048,38	4,32	665.149,95	6,29
Titolo III	Entrate extratributarie	2.643.887,23	25,11	2.297.243,20	19,70	1.928.876,02	18,24
Entrate correnti		8.511.311,38		8.232.824,52	70,61	7.721.560,91	73,03
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	680.588,32	6,46	1.101.019,62	9,44	1.245.023,96	11,77
Titolo VI	Entrate da accensione prestiti	70.000,00	0,66	-	-	-	-
Entrate in c/capitale		750.588,32		1.101.019,62	9,44	1.245.023,96	11,77
Titolo IX	Entrate servizi per c/terzi	1.267.288,71	12,04	2.324.976,87	19,94	1.607.099,91	15,20
TOTALE							
<i>Avanzo di amministrazione</i>							
TOTALE ENTRATE		10.529.188,41	100,00	11.658.821,01	100,00	10.573.684,78	100,00

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	7.837.358,19	92,08	7.728.776,14	93,88	7.056.410,96	91,39
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	673.953,19	7,92	504.048,38	6,12	665.149,95	8,61
ENTRATE CORRENTI	8.511.311,38	100,00	8.232.824,52	100,00	7.721.560,91	100,00

A tale proposito si rileva la tendenza ormai pluriennale del continuo aumento del peso delle entrate proprie rispetto a quelle derivate

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.809.603,00	1.627.459,38	- 10,07
I.C.I./IMU recupero evasione	253.297,00	138.335,30	- 45,39
TASI	374.000,00	345.271,50	- 7,68
Tasi recupero	8.570,00	2.844,00	- 66,81
Addizionale ENEL		-	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	899.500,00	859.655,70	- 4,43
Imposta sulla pubblicità	16.800,00	12.296,13	- 26,81
Imposta di Soggiorno		-	#DIV/0!
Altre imposte			#DIV/0!
TARI	1.137.202,97	1.148.739,09	1,01
TARSU/TARI recupero evasione	33.160,00	25.064,80	- 24,41
TOSAP	84.400,00	87.656,21	3,86
Altre tasse		-	#DIV/0!
Fondo di solidarietà comunale	880.213,29	880.212,83	0
Altri tributi		-	#DIV/0!
		-	#DIV/0!
Totale entrate tributarie	5.496.746,26	5.127.534,94	-6,72

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	61,02%	65,97%	66,41%
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	497,74	487,30	495,32

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	366.662,39	240.259,25	- 34,47
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	347.022,60	331.407,91	- 4,50
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			#DIV/0!
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		-	-
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	80.341,94	93.482,79	16,36
Totale trasferimenti	794.026,93	665.149,95	- 16,23

Si conferma il trend di costante diminuzione delle entrate da trasferimenti

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
30101 - Proventi dei beni	35.000,00	18.376,12	-47,50
30102 -Erogazione servizi	273.538,38	253.364,96	-7,37
30103 -Prov.gestione beni	1.441.793,39	1.433.369,04	-0,58
302 - Repress.irregolarità	58.825,91	59.435,45	1,04
303 - Interessi attivi	1.050,00	0,17	-99,98
305 - Rimborsi	16.000,00	37.819,71	136,37
Totale entrate extratributarie	1.826.207,68	1.802.365,45	- 1,31

I proventi di maggiore entità sono costituiti :

Per quanto riguarda i proventi da servizi pubblici sono quelli dei proventi delle lampade votive pari a € 97.116,81 e quelli del trasporto scolastico pari a € 84.153,26

Per quanto riguarda i proventi della gestione dei beni, i più significativi sono quelli per i contributi per il disagio ambientale della diga di Castreccioni pari a € 695.161,12, per l'eco indennizzo della discarica di Fosso Mabiglia pari a € 464.525,91 , per i canoni locazione aree per telefonia mobile pari a € 69.596,32 e per la concessione di loculi cimiteriali pari a € 69.116,58

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
401 - Sanatorie e condoni	-	2.860,44	#DIV/0!
402 Contributi agli investimenti	10.713.815,69	748.686,78	- 93,01
404 Entrate da alienazioni	469.476,00	106.776,00	- 77,26
405 Oneri urbanizzazione	286.400,00	260.711,05	- 8,97
406 Contributi cavatori	133.797,72	125.989,69	- 5,84
<i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i>	11.603.489,41	1.245.023,96	- 89,27

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

fondi regionali per realizzazione convitto per istituto alberghiero per € 499.798,50 , fondi per interventi provvisori emergenza sismica per € 192.895,48 , introiti derivanti dalla alienazioni di lotti presso la zona industriale Cerrette Collicelli, oneri cavatori per € 125.989,69 e proventi per oneri di urbanizzazione per € 260.711,05

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a € 260.711,05 interamente applicati al Titolo II della spesa per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio salvo la quota pari a € 66.572,90 relativa alla rata dell'ammortamento del disavanzo scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui così come deliberato con atto di C.C. n. 22 del 11/6/2015

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente		-		-	12.173,07	5,41	-	-
Oneri destinati agli investimenti	391.144,53	100,00	184.658,44	100,00	213.027,80	94,59	213.027,80	100,00
<i>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE(al netto quota amm.to disavanzo</i>	391.144,53	100,00	184.658,44	100,00	225.200,87	100,00	213.027,80	100,00

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Finanziamenti a breve termine		-	#DIV/0!
Assunzione di mutui e prestiti		-	#DIV/0!
Emissione di prestiti obbligazionari		-	#DIV/0!
Totale entrate Titolo VII	0	0	#DIV/0!

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui mentre il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni è il seguente:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ASSUNZIONE DI MUTUI		70.000,00		
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	70.000,00	-	-

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 0,00 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1/1	1.201.172,41	1.289.969,11	411.246,09	-	-
Fondo cassa al 31/12	1.289.969,11	411.246,09	-	-	-
Livello max anticipazione			2.181.500,58	3.734.894,80	2.127.827,85
Utilizzo max anticipazione			1.745.078,54	1.756.794,63	1.909.127,12
Utilizzo medio anticipazione			521.991,13	1.076.422,63	1.068.040,63
Giorni di utilizzo			233	365	366
Interessi passivi per anticipazione			16.728,71	32.462,63	29.100,87
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12			123.417,75	496.354,61	1.085.700,73

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 2 in data 14/1/2015). L'importo di tali fondi ammontava a €. 386.437,91, riferito alle seguenti entrate di natura vincolata:

Descrizione entrata vincolata	Fondi vincolati al 1° gennaio 2016
Mutui	564,65
Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	
Proventi alienazioni lotti PIP	4.598,43
Trasferimenti per interventi sisma 1997 c/terzi	139.528,99
Somme pignorate	24.000,00
TOTALE	168.692,07

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati, con una situazione di fondo cassa finale pari a € 168.692,07

Descrizione entrata vincolata	Fondi vincolati al 31 dicembre 2016
Mutui	248,61
Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	0,00
Proventi alienazioni lotti PIP	2.542,64
Trasferimenti per interventi sisma 1997 c/terzi	0,00
Somme pignorate	24.000,00
TOTALE	26.791,25

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I	Spese correnti	8.451.214,20	74,83	7.919.956,35	52,27	7.462.618,88	38,34	6.814.890,91	39,91
Titolo II	Spese in c/capitale	1.335.293,42	11,82	814.159,10	5,37	1.504.910,86	7,73	1.961.656,67	11,49
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	506.423,13	4,48	5.150.444,62	33,99	8.170.747,83	41,98	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti							332.293,03	1,95
Titolo V	Rimb.anticipazioni tesoreria							6.359.332,01	37,24
Titolo VII	Spese per servizi per c/terzi	1.001.125,13	8,86	1.267.288,71	8,36	2.324.976,87	11,95	1.607.099,91	9,41
TOTALE		11.294.055,88	100,00	15.151.848,78	100,00	19.463.254,44	100,00	17.075.272,53	100,00

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per interventi fino al 2015 e per macroaggregati dal 2016, riporta il seguente andamento:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Personale	2.263.413,94	2.083.085,17	1.944.686,26	1.725.832,39
Imposte e tasse	264.372,05	249.948,04	285.638,05	165.191,04
Beni e Servizi				4.050.297,39
Acquisto di beni	918.684,64	950.689,34	911.556,23	-
Prestazioni di servizi	3.392.761,24	3.558.681,94	3.331.322,69	-
Utilizzo di beni di terzi	61.087,41	89.258,87	66.700,78	-
Trasferimenti	947.837,44	393.214,30	336.812,65	274.212,63
Interessi passivi e oneri finanz.	603.057,48	595.078,69	584.323,75	301.220,63
Rimb.e poste correttive entrate			1.578,27	20.430,05
Altre spese correnti			-	277.796,78
Totale	8.451.214,20	7.919.956,35	7.462.618,68	6.814.980,91

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	32,50%	30,67%	30,34%	25,87%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	72,25%	79,01%	82,28%	84,53%

Occorre precisare che la significativa diminuzione dell'indicatore relativo alla rigidità della spesa corrente deriva dalla sospensione del pagamento della rata di Dicembre 2016 dei mutui della Cassa DD.PP. a seguito degli eventi sismici che hanno interessato anche il Comune di Cingoli nei mesi di Agosto e Ottobre 2016

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % Prev./Imp.
Personale	1.845.140,45	119.308,06	1.725.832,39	- 6,47
Imposte e tasse	122.915,21	- 42.275,83	165.191,04	34,39
Beni e Servizi	3.843.830,59	- 206.466,80	4.050.297,39	5,37
Trasferimenti	273.751,32	- 461,31	274.212,63	0,17
Interessi passivi e oneri finanz.	551.863,87	250.643,24	301.220,63	- 45,42
Rimb.e poste correttive entrate	22.000,00	1.569,95	20.430,05	- 7,14
Altre spese correnti	372.303,84	94.507,06	277.796,78	- 25,38
Totale	7.031.805,28	216.824,37	6.814.980,91	- 3,08

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

<i>Missioni</i>	<i>Macroaggregati</i>							<i>Incidenza %</i>
	<i>Personale</i>	<i>Imposte e tasse</i>	<i>Beni e Servizi</i>	<i>Trasfer.ti</i>	<i>Interessi passivi</i>	<i>Rimb.e poste correttive</i>	<i>Altre spese correnti</i>	
<i>Serv.istituzionali-generalì</i>	968.645,38	117.484,15	630.773,84	-	30.215,29	20.430,05	259.621,42	29,75
<i>Giustizia</i>			-				-	0,00
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	164.840,92	11.379,23	21.018,18	-	926,78	-	4.938,00	2,98
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	-	-	895.514,42	17.391,00	84.649,36	-		14,64
<i>Tutela e valorizz.att.culturali</i>	84.143,92	5.635,60	54.132,72	4.000,00	-		-	2,17
<i>Polit.giovanili sport tempo lib</i>		-	138.405,16	70.500,00	6.783,13	-		3,16
<i>Turismo</i>			71.411,83		-			1,05
<i>Assetto territorio edil.abitativa</i>	-	-	-			-	-	0,00
<i>Tutela territorio e ambiente</i>	81.890,41	3.599,96	1.152.724,23		37.718,98	-	2.178,54	18,75
<i>Trasporti e diritto mobilità</i>	268.170,53	18.685,81	531.960,63	-	87.780,89	-	8.714,82	13,43
<i>Soccorso civile</i>	-	546,54	36.795,26	16.152,33	-	-	2.027,75	0,81
<i>Diritti sociali,polit.soc.famiglia</i>	130.443,84	5.601,04	467.638,13	157.007,35	23.926,59		316,25	11,52
<i>Tutela della salute</i>			19.447,46					0,29
<i>Sviluppo economico</i>	27.697,39	1.860,51	23.744,34	41,32				0,78
<i>Politiche per il lavoro e formaz</i>		398,20	5.329,19	7.620,63				0,20
<i>Agricoltura</i>			1.402,00	1.500,00				0,04
<i>Debito pubblico</i>					118,74			0,00
<i>Anticipazioni finanziarie</i>		-	-	-	29.100,87			0,43
TOTALI	1.725.832,39	165.191,04	4.050.297,39	274.212,63	301.220,63	20.430,05	277.796,78	100,00

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 64, in data 3/6/2016 è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	12	11	1
B3	15	14	1
C	16	13	3
D	7	6	1
D3	3	3	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2015	n.	48
Assunzioni	n.	1
Cessazioni	n.	2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n.	47

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Affari generali		2	3	6	1	1	
Polizia Municipale			1	4	1		
Serv.finanziari- person.s.soc.e scolast.			1	1	1	1	
Urbanistica			1		1	1	
LL.PP.		9	8	1	1		
Tributi				1	1		

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Dipendenti al 31/12	60	59	48	47
Spesa del personale	2.406.586	2.083.085	1.944.686	1.725.832
Costo medio dipendente	40.110	35.307	40.514	36.720
Numero di abitanti	10.559	10.434	10.352	10.289
Numero abitanti per dipendente	175,98	176,85	215,67	218,91
Costo del personale pro-capite	227,92	199,64	187,86	167,74

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2016
Spese intervento 01		2.406.585,50	2.283.569,07	2.263.413,94		1.725.832,39
Spese intervento 03		12.000,00	12.000,00	10.000,00		17.990,26
Irap intervento 07		128.807,49	116.015,88	115.604,98		108.705,55
Altre spese da specificare:						
Totale spese di personale (A)		2.547.392,99	2.411.584,95	2.389.018,92		1.852.528,20
(-) Componenti escluse (B)		-279.477,69	-156.844,49	-181.395,53		-144.932,74
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)		2.267.915,30	2.254.740,46	2.2070.623,39	2.243.426,38	1.707.595,46
Totale spesa corrente (D)		7.585.937,90	8.335.649,69	8.451.214,20		6.814.980,91
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)		29,90	27,05	26,12		26,79

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	145.315,59		40.004,29
CFL, lavoro accessorio, interinali, ecc.	17.506,88		
Integrazioni Isu			5.082,96
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	145.315,59	145.315,59	45.087,25
MARGINE			100.228,34

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%

- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;

- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 10 in data 19/3/2015, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2015 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2016	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	1.000,00	1.000,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.181,13	2.681,13
3	Missioni	1.250,00	0,00
4	Formazione	1.759,20	159,20
5	Autovetture (spese di esercizio)	2.509,17	- 1.490,83
6	Autovetture (acquisto)	0,00	0,00
7	Acquisto mobili e arredi	1.200,00	1.200,00
TOTALI		10.899,50	

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	0,00	0,00	0,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.000,00	0,00	1.000,00
3	Missioni	1.250,00	251,65	998,35
4	Formazione	1.600,00	1.600,00	0,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	4.000,00	0,00	4.000,00
6	Autovetture (acquisto)	0,00	0,00	0,00
7	Acquisto mobili e arredi	0,00	0,00	0,00

Si precisa che le autovetture in dotazione alla polizia municipale, all'Ufficio Tecnico e quella utilizzata in parte dai Servizi Sociali e dal Messo notificatore devono considerarsi utilizzate per i fini istituzionali dell'Ente e rientranti pertanto nelle fattispecie per le quali la normativa non richiede il rispetto dei limiti suindicati.

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati

6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 5.% delle spese di personale (Int. 01) impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2013.), Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 0,00

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che non sono state sostenute spese di tale natura

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Serv.istituzionali-generalì</i>	116.826,33	- 137.539,88	254.366,21	117,73
<i>Giustizia</i>	-	-	-	#DIV/0!
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	-	-	-	#DIV/0!
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	872.844,28	201.424,17	671.420,11	-23,08
<i>Tutela e valorizz.att.culturali</i>	109.054,05	1,02	109.053,03	0,00
<i>Polit.giovanili sport tempo lib</i>	420.000,00	400.000,00	20.000,00	-95,24
<i>Turismo</i>	15.000,00	- 156.358,41	171.358,41	1.042,39
<i>Assetto territorio edil.abitativa</i>	-	- 20.000,00	20.000,00	#DIV/0!
<i>Tutela territorio e ambiente</i>	144.735,05	91.500,96	53.234,09	-63,22
<i>Trasporti e diritto mobilità</i>	1.840.000,00	1.472.375,04	367.624,96	-80,02
<i>Soccorso civile</i>	-	- 192.895,48	192.895,48	#DIV/0!
<i>Diritti sociali,polit.soc.famiglia</i>	7.408.364,91	7.306.660,53	101.704,38	-98,63
<i>Tutela della salute</i>	-	-	-	#DIV/0!
<i>Sviluppo economico</i>	-	-	-	#DIV/0!
<i>Politiche per il lavoro e formaz</i>	-	-	-	#DIV/0!
<i>Agricoltura</i>	-	-	-	#DIV/0!
<i>Debito pubblico</i>	-	-	-	#DIV/0!
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE	10.926.824,62	8.965.167,95	1.961.656,67	-82,05

<i>Missioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
<i>Serv.istituzionali-generalì</i>	254.366,21	12,97
<i>Giustizia</i>	-	0,00
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	-	0,00
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	671.420,11	34,23
<i>Tutela e valorizz.att.culturali</i>	109.053,03	5,56
<i>Polit.giovanili sport tempo lib</i>	20.000,00	1,02
<i>Turismo</i>	171.358,41	8,74
<i>Assetto territorio edil.abitativa</i>	20.000,00	1,02
<i>Tutela territorio e ambiente</i>	53.234,09	2,71
<i>Trasporti e diritto mobilità</i>	367.624,96	18,74
<i>Soccorso civile</i>	192.895,48	9,83
<i>Diritti sociali,polit.soc.famiglia</i>	101.704,38	5,18
<i>Tutela della salute</i>	-	0,00
<i>Sviluppo economico</i>	-	0,00
<i>Politiche per il lavoro e formaz</i>	-	0,00
<i>Agricoltura</i>	-	0,00
<i>Debito pubblico</i>	-	0,00
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	-	0,00
<i>Sviluppo economico</i>	-	0,00
<i>Servizi produttivi</i>	-	0,00
TOTALE	1.961.656,67	100,00

Gli investimenti attivati più significativi riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Lavori realizzazione convitto ex scuola media	658.874,35
Recupero strada comunale "Ville montane"	95.000,00
Completamento pubblica illuminazione zona industriale	45.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	220.625,02

Le fonti di finanziamento sono le seguenti:

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	55.763,73	1,82
F.P.V. al 1/1/2016	1.663.011,37	54,40
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	106.776,00	3,49
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	260.711,05	8,53
Proventi oneri cavatori	219.099,64	7,17
Trasferimenti in conto capitale	748.686,78	24,49
Condono edilizio	2.860,44	0,09
TOTALE MEZZI PROPRI	3.056.909,01	100,00
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO	-	0,00
TOTALE	3.056.909,01	100,00

Occorre tenere conto della quota pari a € 1.095.252,34 pari alle spese rinviate al 2017 mediante applicazione del F.P.V.

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 161 in data 7/12/2015 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 47,06 %.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 44,79 %, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Serv.funebri cimiteriali, lampade vot.	111.116,89	110.874,78	242,11	100,22
Colonia marina	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Centro estivo	6.130,00	11.245,13	-5.115,13	54,51
Impianti sportivi	2.473,80	145.188,29	-142.714,49	1,70
			0,00	
			0,00	#DIV/0!
TOTALE	119.720,69	267.308,20	-147.587,51	44,79

Servizio funebre, cimiteriale, lampade votive
RENDICONTO 2016

Cap./art.	Descrizione	Entrate somme rendiconto	Spese somme rend.
	PARTE PRIMA ENTRATA		
	DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI		
314	Trasporti funebri	0,00	
308/1	Proventi Servizi Cimiteriali (tumulazioni, murature ecc...)	14.000,00	
308/2	Proventi lampade votive	97.116,81	
	<i>Totale delle entrate</i>	111.116,89	
	PARTE SECONDA SPESA		
	PERSONALE - Retribuzioni -contributi-IRAP		
42/2-42/3-51	Personale Amm.vo (10%)		6.503,60
1390/2 1390/3 1390/4 1399	Personale di ruolo serv.cimiteriale		58.558,55
1971/2	Pers.manut.patrimonio-elettr. – (25%)		6.070,43
220/2	Personale uff.demografico - (20%)		18.497,37
	SPESE MANUTENZIONE		
1416/1	Energia elettrica lampade votive		8.400,00
1416/2	Manutenzione ordinaria cimiteri		10.299,95
1416/3	Spese Funzionamento Cimiteri - Acqua		2.437,83
1425/1	Assicurazione mezzi cimitero		0,00
1425/2	Imposte e tasse servizio cimiteri		107,05
	<i>Totale delle spese</i>		110.874,78

La misura percentuale dei costi che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate è quella risultante dal seguente conteggio:

$$\begin{array}{rcl}
 \text{Totale delle entrate} \times 100 & & 110.874,78 \times 100 \\
 \hline
 & = & \\
 \text{Totale delle spese} & & 128.278,79
 \end{array}
 = 100,22 \%$$

Quadro riassuntivo dei servizi a domanda individuale

Centri Estivi: Colonia Marina e Centro Estivo RENDICONTO 2016

Colonia Marina

Cap./art.	Descrizione	Entrate somme rendiconto	Spese somme rend.
	PARTE PRIMA ENTRATA		
	DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI		
468/1	Concorso delle famiglie per la colonia marina	0,00	
	<i>Totale delle entrate previste</i>	<i>0,00</i>	
	PARTE SECONDA SPESA		
796	Spese funzionamento colonia marina		0,00
1840/2	Personale amministrativo		<u>0,00</u>
	<i>Totale delle spese</i>		0,00

La misura percentuale dei costi che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate è quella risultante dal seguente conteggio:

$$\frac{\text{Totale delle entrate} \times 100}{\text{Totale delle spese}} = \frac{0,00 \times 100}{0,00} = \%$$

Centro Estivo

Cap./art.	Descrizione	Entrate somme rendiconto	Spese somme rend.
	PARTE PRIMA ENTRATA		
	DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI		
515	Contributi da privati	6.130,00	
210	Contributo provinciale	0	
	<i>Totale delle entrate previste</i>	<i>6.130,00</i>	
	PARTE SECONDA SPESA		
796/30	Spese organizzazione centri ricreativi estivi		8.930,00
1840/2	Personale (3%)		2.315,13
	<i>Totale delle spese</i>		11.245,13

La misura percentuale dei costi che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate è quella risultante dal seguente conteggio:

$$\frac{\text{Totale delle entrate} \times 100}{\text{Totale delle spese}} = \frac{6.130,00 \times 100}{11.245,13} = 54,51 \%$$

Quadro riassuntivo dei servizi a domanda individuale
Impianti sportivi
CONSUNTIVO 2016

Cap./art.	Descrizione	Entrate somme rendiconto	Spese somme rend.
	PARTE PRIMA ENTRATA		
	DA TARIFFE E CONTRIBUTI		
336	Concorso delle famiglie per trasporto scolastico	2.473,80	
	<i>Totale delle entrate</i>	<i>2.473,80</i>	
	PARTE SECONDA SPESA		
	Spese totale missione impianti sportivi		215.688,29
1784/4- 1794	Contributi ad associazioni sportive a detrarre		-70.500,00
	<i>Totale delle spese</i>		<i>145.188,29</i>

La misura percentuale dei costi che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate è quella risultante dal seguente conteggio:

$$\frac{\text{Totale delle entrate} \times 100}{\text{Totale delle spese}} = \frac{2.473,80 \times 100}{145.188,29} = 1,70 \%$$

Quadro riassuntivo dei servizi a domanda individuale
Trasporto Scolastico
CONSUNTIVO 2016

Cap./art.	Descrizione	Entrate somme rendiconto	Spese somme rend.
	PARTE PRIMA ENTRATA		
	DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI		
468	Concorso delle famiglie per trasporto scolastico	84.153,26	
	<i>Totale delle entrate</i>	<i>84.153,26</i>	
	PARTE SECONDA SPESA		
795/3	Spese per trasporti scolastici in appalto		516.836,38
	<i>Totale delle spese</i>		<i>516.836,38</i>

La misura percentuale dei costi che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate è quella risultante dal seguente conteggio:

$$\begin{array}{rcl}
 \text{Totale delle entrate} \times 100 & 84.156,26 \times 100 & \\
 \hline
 \text{Totale delle spese} & 516.836,38 & = 16,28 \%
 \end{array}$$

COMUNE DI CINGOLI

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE CONSUNTIVO 2016

		SPESE			
n.prog. servizio	SERVIZIO	Personale	Altre spese	Totale	ENTRATE
1	Servizi funebri,cimiteriali e lampade votive	89.629,95	21.244,83	110.874,78	111.116,89
2	Colonia marina	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Centro estivo	2.315,13	8.930,00	11.245,13	6.130,00
4	Impianti sportivi	0,00	145.188,29	145.188,29	2.473,80
	Totali	91.945,08	175.363,12	267.308,20	119.720,69
	Trasporti scolastici	0,00	479.468,44	479.468,44	73.184,24

La copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale è pari al **44,79 %**.

$$\frac{119.720,69}{267.308,20} \times 100 = 44,79 \%$$

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 31/3/2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €. 1.860.419,64 di impegni, di cui:

- €. 572.589,44 finanziati con entrate correlate (trattasi di spesa finanziata da contributo regionale sisma per € 2.000,00 e spesa reimpiego contributi cavatori il cui finanziamento è stato spostato all'anno successivo per € 570.589,44);
- €. 1.287.830,19 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 572.589,44 di entrate, di cui:

- €. 572.589,44 quali entrate correlate alle spese;
- €. 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	154.228,72	38.349,13	2.000,00	194.577,86
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	617.772,85	477.479,49	570.589,44	1.665.841,78
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00		0,00
TOTALE	772.001,57	515.918,62	572.589,44	1.860.419,64

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE				

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE				

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI		2.000,00	2.000,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		570.589,44	570.589,44
TITOLO 7 - ACCENSIONE PRESTITI			

TOTALE **572.589,44** **572.589,44**

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 7 - ACCENSIONE PRESTITI			

TOTALE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 7 - ACCENSIONE PRESTITI			

TOTALE

TABELLA DI RACCORDO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DAL 31 DICEMBRE 2015 AL 31 DICEMBRE 2016

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riclassificati	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui da competenza 2016	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	1.034.108,00		552.419,10	17.911,50		727.801,41	1.191.578,81
Titolo II	228.452,29		133.664,60	56.228,50		250.236,26	288.795,45
Titolo III	971.230,98		941.703,79	29,12		803.142,45	832.640,52
Gestione corrente	2.233.791,27		1.627.787,49	74.169,12		1.781.180,12	2.317.014,78
Titolo IV	644.381,11		174.251,51			658.251,95	1.128.381,55
Titolo VI	33.451,99		0,00				33.451,99
Gestione capitale	677.833,10		174.251,51			658.251,95	1.161.833,54
Titolo IX	476.459,91		148.066,21	666,00		95.294,07	423.021,77
TOTALE	3.388.084,28		1.950.105,21	74.835,12		2.534.726,14	3.897.870,09

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riclassificati	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui da competenza 2016	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	1.371.045,81		1.235.234,48	23.544,71	1.054.439,56	1.166.706,18
Titolo II	456.498,72		443.301,60	341,20	854.314,71	867.170,63
Titolo IV			123.417,75			
Titolo V	496.354,61		496.354,61		1.085.700,73	1.085.700,73
Titolo VII	419.019,62		210.913,36	677,06	118.315,72	325.744,92
TOTALE	2.742.918,76		2.385.804,05	24.562,97	3.112.770,72	3.445.322,46

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	12.678,01	40.448,02	100.043,34	35.844,23	274.763,80	727.801,41	1.191.578,81
di cui Tarsu/tari			61.643,00	1.448,98	219.566,20	133.220,33	415.878,51
di cui F.S.R o F.S.							
Titolo II					38.559,19	250.236,26	288.795,45
di cui trasf. Stato						45.669,18	45.669,18
di cui trasf. Regione						148.942,42	148.942,42
Titolo III	192,00	1.547,91	3.453,50	1.503,72	22.800,94	803.142,45	832.640,52
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi							
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente	12.870,01	41.995,93	103.496,84	37.347,95	336.123,93	1.781.180,12	2.313.014,79
Titolo IV	127.938,11	173.786,57		978,24	167.426,68	658.251,95	1.128.381,55
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione	127.938,11	173.786,57		978,24	26.924,80		329.627,72
Titolo VI	15.951,99			17.500,00			33.451,99
Titolo IX	29.894,65	10.650,03	3.669,90	98.320,71	185.192,41	95.294,07	423.021,77
Totale Attivi	186.564,76	29.879,33	107.166,74	154.146,90	688.743,02	2.534.726,14	3.897.870,09
PASSIVI							
Titolo I		4.036,09		1.239,60	106.390,93	1.054.439,56	1.166.706,18
Titolo II	85,80				12.770,12	854.314,71	867.170,63
Titolo V						1.085.700,73	1.085.700,73
Titolo VII	121.821,71		2.268,53	1.900,03	81.388,93	118.315,72	325.744,92
Totale Passivi	121.957,91	4.036,09	2.268,53	3.739,63	200.549,98	3.112.770,72	3.445.322,46

8.2) Alla fine dell'esercizio i residui attivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
	Attività di accertamento tributi	463.777,40	Ruoli coattivi/avv.liquidaz
	Trasf.c/capitale da regione per OO.PP.	329.627,72	Decreti concessione

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
	Trasf.c/capitale da regione per OO.PP.	127.938,11	Decreti concessione
	Fondi sisma 1997 lavori c/terzi0	29.894,65	Decreti concessione

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

	Descrizione	Importo
	Fondi sisma 1997 x lavori c/terzi	121.821,71

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Capitolo	Art.	n.	Anno	FPV	Descrizione
40	2	658	2015	1.777,53	Salario accessorio
40	3	659	2015	597,65	Salario accessorio
52	0	660	2015	213,39	Salario accessorio
77	4	1369	2005	500,00	Spese legali
138	10	60	2012	741,60	Spese legali
138	10	60	2012	741,60	Spese legali
138	10	129	2011	2.000,00	Spese legali
138	10	173	2014	3.806,40	Spese legali
138	10	180	2012	1.500,00	Spese legali
138	10	199	2014	300,00	Spese legali
138	10	225	2015	1.000,00	Spese legali
138	10	224	2015	16,16	Spese legali
138	10	226	2015	4.000,00	Spese legali
138	10	259	2015	2.500,00	Spese legali
138	10	313	2013	1.000,00	Spese legali
138	10	433	2015	1.500,00	Spese legali
138	10	525	2014	6.778,29	Spese legali
138	10	578	2015	6.000,00	Spese legali
138	10	579	2015	3.000,00	Spese legali
138	10	604	2015	296,00	Spese legali
138	10	626	2014	1.410,68	Spese legali
138	10	641	2013	2.000,00	Spese legali
138	10	171	2016	1.500,00	spese legali
138	10	249	2016	1.500,00	spese legali
138	10	514	2016	5.600,00	spese legali
138	10	532	2016	1.200,00	spese legali
2456	0	10	2016	9.820,63	Salario accessorio
2457	0	262	2015	7.000,00	Salario accessorio
2457	0	200	2014	3.113,38	Salario accessorio
2457	0	239	2016	54.367,41	salario accessorio
2457	1	533	2016	14.794,53	salario accessorio

2457	3	454	2016	20.000,00	salario accessorio
2457	4	537	2016	4.760,00	salario accessorio
2457	5	538	2016	1.700,00	salario accessorio
2457	6	661	2015	499,56	salario accessorio
2457	6	534	2016	8.600,00	salario accessorio
2457	7	639	2014	330,33	salario accessorio
2457	7	662	2015	973,66	salario accessorio
2457	7	535	2016	850,00	salario accessorio
2460	2	696	2015	4.942,70	salario accessorio
2460	2	134	2016	4.446,01	salario accessorio
2460	3	640	2014	274,61	salario accessorio
2460	3	663	2015	183,57	salario accessorio
2460	3	536	2016	293,99	salario accessorio
2798	1	522	2016	12.000,00	manut.patrimonio
2798	1	529	2016	10.000,00	manut.patrimonio
2803	1	523	2016	30.000,00	manut.imp.sportivi
2803	1	524	2016	25.000,00	manut.imp.sportivi
2839	1	520	2016	30.000,00	manut.strada Avenale
2839	1	521	2016	35.000,00	manut.strade zona PIP
				329.688,08	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 52 in data 31/3/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2016 e reimputati con il riacc. Ordinario al 2017

Capitolo	Art.	n.	Anno	FPV	Descrizione
138	10	547	2016	4.889,77	spese legali
2634	0	200	2016	114.407,66	lavori convitto
				119.297,43	

Impegni residui reimputati all'esercizio 2016 in occasione del riaccertamento ordinario dei residui 2015 e ulteriormente reimputati con il riaccertamento ordinario 2016

Capitolo	Art.	n.	Anno	FPV	Descrizione
2689	1	476	2013	141.769,23	Reimp.oneri cavatori
2689	1	563	2014	31.979,78	Reimp.oneri cavatori
2689	1	584	2009	17,97	Reimp.oneri cavatori
2689	1	589	2010	86.931,59	Reimp.oneri cavatori
2689	1	693	2015	38.000,00	Reimp.oneri cavatori
2689	1	699	2015	19.257,58	Reimp.oneri cavatori
2689	2	404	2011	33.230,00	Reimp.oneri cavatori
2689	2	477	2013	28.353,85	Reimp.oneri cavatori
2689	2	524	2014	2.157,63	Reimp.oneri cavatori
2689	2	564	2014	6.395,96	Reimp.oneri cavatori
2689	2	586	2009	9.734,51	Reimp.oneri cavatori
2689	2	587	2009	42.379,73	Reimp.oneri cavatori
2689	2	590	2010	25.600,00	Reimp.oneri cavatori
2689	2	694	2015	11.671,66	Reimp.oneri cavatori
2634	0	63	2012	131.907,30	Realizz.convitto
2634	0	602	2015	10.202,66	Realizz.convitto
2658	0	304	2013	2.701,30	Cop.Chiesa S.Domenico
2694	1	607	2015	27.817,17	Manut.strade
2694	1	622	2015	4.407,22	Manut.strade
2695	0	540	2013	90.100,28	Reimp.oneri cavatori
2740	0	593	2008	8.321,56	Progetto wireless
2744	0	1082	2003	4.555,92	Espropri lav.acquedotto
2783	0	375	2011	14.992,46	Manut.strade c.storico
2783	0	607	2010	66.359,32	Manut.strade c.storico
				838.844,68	

9.3) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2016 e succ.
	2457	262/15	Spese salario accessorio	238,36
	2744	1394/99	Lavori acquedotto Acquambiente	21.725,00
	2658	304/13	Lav.copertura Chiesa S.Domenico	31.774,94
	2663/1	1414/04	Miglioram.sismico ex episcopio	1,02
	2694/1	537/15	Manuten.strade dannegg.nevicate	0,06

TOTALE				53.739,38

9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 1.287.830,19 ed è così determinato:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO/RE	€. 187.688,08	€. 142.000,00	€. 329.688,08
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€. 4.889,77	€. 114.407,66	€. 119.297,43
	RE	€ 0,00	€. 838.844,68	€. 838.844,68
TOTALE FPV DI SPESA		€.192.577,85	€. 1.095.252,34	€. 1.287.830,19
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€. 134.322,34	€. 256.407,66	€. 390.730,00
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€. 58.255,51	€. 838.844,68	€. 897.100,19

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
A Proventi della gestione	8.809.404,86	8.232.398,90	7.609.192,62
B Costi della gestione	8.330.049,07	7.990.124,07	7.851.382,48
RISULTATO DELLA GESTIONE	479.355,79	242.274,83	-242.189,86
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate		- 41,32	- 0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	479.355,79	242.233,51	-242.189,86
D Proventi (+) ed Oneri (-) finanziari	- 594.554,17	- 583.898,13	- 301.220,46
E Proventi (+) ed Oneri (-) straordinari	- 134.505,97	- 1.222.023,83	180.062,08
Imposte (Irap)			- 108.307,35
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 249.704,35	- 1.563.688,45	- 471.655,59

Il significativo risultato economico negativo di esercizio deriva dalla contabilizzazione delle insussistenze dell'attivo rilevatesi in occasione del riaccertamento straordinario dei residui approvato con atto di G.C. n. 67 del 29/4/2015

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 in data 30/10/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016

Considerato che il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede l'approvazione da parte del Consiglio, in sede di approvazione del rendiconto, dei prospetti riguardanti la composizione dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2016 e del patrimonio netto iniziale, nelle sue componenti di: fondo di dotazione, riserve e risultato economico positivo (o negativo) di esercizio;

Il D.Lgs. 118/2011 obbliga gli enti ad una contabilità economico patrimoniale che si affianca a quella finanziaria, introducendo il concetto di "contabilità integrata" in grado di rilevare, contestualmente alla registrazione di ogni operazione, tutti gli aspetti che questa presenta sotto i diversi profili:

- finanziari, nell'ambito di una contabilità autorizzatoria;
- economici e patrimoniali nel rispetto dei principi generali tipici della contabilità generale utilizzata da tutti gli operatori economici.

La contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare:

- i costi/oneri;
- i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Le finalità sono ravvisabili nel:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

L'integrazione dei sistemi contabili finanziario ed economico patrimoniale si fonda sull'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

Per la determinazione del risultato economico è necessario che gli enti redigano le scritture di assestamento.

Il primo anno di applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale gli enti dovranno procedere ad una serie di attività:

- la riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente;

- l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- definizione delle scritture di apertura dei conti riclassificati, secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale.

Si tratta di attività di ricognizione straordinaria, e di conseguente rideterminazione del valore del patrimonio che, in ogni caso, deve concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017).

Con riferimento alla prima attività e, cioè, la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al nuovo decreto legislativo 118/2011, è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Dopo tale riclassificazione sarà possibile procedere alla fase successiva consistente nell'applicazione all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture della contabilità economico-patrimoniale che, a fronte di un aumento o diminuzione delle immobilizzazioni, rilevano una analoga operazione sul Fondo di dotazione.

Raccordo fra conto del patrimonio al 31/12/15 e stato patrimoniale iniziale all'1/1/16

ATTIVO

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state riclassificate in base ai nuovi schemi previsti dal principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011.

Con riferimento alle Immobilizzazioni il confronto evidenzia le seguenti risultanze:

TABELLA DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
9) Altre	569,53	569,53	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	569,53	569,53	-

2.1) Terreni	-	1.501.318,55	-	1.501.318,55
a) di cui in leasing finanziario	-	-	-	-
2.2) Fabbricati	-	17.322.307,63	-	17.322.307,63
a) di cui in leasing finanziario	-	-	-	-
2.3) Impianti e macchinari	43.708,31	43.708,31	-	-
a) di cui in leasing finanziario	-	-	-	-
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	6.826,07	-	-	6.826,07
2.5) Mezzi di trasporto	40.845,51	40.845,51	-	-
2.6) Macchine per ufficio e hardware	12.164,99	6.826,07	-	5.338,92
2.7) Mobili e arredi	-	12.164,99	-	12.164,99
2.8) Infrastrutture	-	-	-	-
2.9) Diritti reali di godimento	-	-	-	-
2.99) Altri beni materiali	20.339,65	20.339,65	-	-
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.646.704,04	11.646.704,04	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	47.193.921,93	47.193.921,93	-	-

III) Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni in	3.906.398,60	1.251.160,75	-	2.655.237,85
a) imprese controllate	-	-	-	-
b) imprese partecipate	3.906.398,60	1.251.160,75	-	2.655.237,85
c) altri soggetti	-	-	-	-
2) Crediti verso	-	-	-	-
a) altre amministrazioni pubbliche	-	-	-	-

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
III) Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in	3.906.398,60	1.251.160,75	2.655.237,85
a) imprese controllate	-	-	-
b) imprese partecipate	3.906.398,60	1.251.160,75	2.655.237,85
c) altri soggetti	-	-	-
2) Crediti verso	-	-	-
a) altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
b) imprese controllate	-	-	-
c) imprese partecipate	-	-	-
d) altri soggetti	-	-	-
3) Altri titoli	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.906.398,60	1.251.160,75	2.655.237,85

I crediti inesigibili sono stati imputati all'attivo circolante e svalutati interamente, analogamente nell'attivo circolante i crediti distinti per natura sono stati esposti al netto del Fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle risultanze del FCDE imputato al risultato di amministrazione al 31/12/15.

Tra le disponibilità finanziarie sono state imputate le somme giacenti presso la cassa depositi prestati per finanziamenti da utilizzare.

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
1) Crediti di natura tributaria	1.034.108,00	1.034.108,00	-
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
b) Altri crediti da tributi	1.034.108,00	-	1.034.108,00
c) Crediti da Fondi perequativi	-	-	-
2) Crediti per trasferimenti e contributi	787.975,50	849.766,86	- 61.791,36
a) verso amministrazioni pubbliche	787.975,50	849.766,86	- 61.791,36
b) imprese controllate	-	-	-
c) imprese partecipate	-	-	-
d) verso altri soggetti	-	-	-
3) Verso clienti ed utenti	971.230,98	51.876,85	919.354,13
4) Altri Crediti	476.459,91	1.418.880,58	- 942.420,67
a) verso l'erario	-	-	-
b) per attività svolta per c/terzi	476.459,91	476.459,91	-
c) altri	-	942.420,67	- 942.420,67
TOTALE CREDITI	3.269.774,39	3.354.632,29	- 84.857,90

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni	-	-	-
2) Altri titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immc	-	-	-

IV) Disponibilità liquide

1) Conto di tesoreria	-	33.451,99	- 33.451,99
a) Istituto tesoriere	-	33.451,99	- 33.451,99
b) presso Banca d'Italia	-	-	-
Relazior 2) Altri depositi bancari e postali	33.451,99	-	33.451,99
3) Denaro e valori in cassa	-	-	-
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-

Per quanto riguarda i ratei e risconti attivi non sono stati riscontrate variazioni

PASSIVO

Il Patrimonio Netto subisce una sostanziale ristrutturazione con il superamento della precedente articolazione tra “netto da beni demaniali” e “netto da beni patrimoniali” e la presentazione di una struttura articolata in:

Fondo di dotazione corrispondente al Capitale sociale delle aziende private;

Riserve

Risultato economico d'esercizio.

TABELLA DI RACCORDO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo di dotazione	31.752.482,33	22.295.481,21	9.457.001,12
II) <i>Riserve</i>	8.229.279,59	5.574.041,74	2.655.237,85
a) da risultato economico di esercizi precedenti	-	-	-
b) da capitale	2.655.237,85	-	2.655.237,85
c) da permessi di costruire	5.574.041,74	5.574.041,74	-
III) Risultato economico dell'esercizio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	39.981.761,92	27.869.522,95	12.112.238,97

Per la determinazione del “Fondo di dotazione” si può ripartire dai risultati d’esercizio precedenti giungendo alla sua determinazione per differenza.

La voce “Riserve” invece, è alimentata:

- dai risultati degli anni precedenti;
- dalla quota dei permessi a costruire non destinata al finanziamento delle spese correnti;
- dalla differenza positiva o negativa (in questo caso a riduzione delle riserve) derivante dalla rivalutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi. Si noti che poiché il legislatore prevede criteri di valutazione diversi rispetto alla precedente disciplina contabile, è assai probabile che in sede di prima applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale si rilevino tali rettifiche.

I conferimenti da trasferimenti in conto capitale, che nel precedente modello comprendevano le entrate destinate a specifici investimenti, sono riclassificati in una delle due voci:

- Contributi in conto capitale da amministrazione pubbliche;
- Altri risconti passivi (nel caso in cui il soggetto erogante non è una pubblica amministrazione);

le entrate da permessi di costruire, per la parte destinata al finanziamento delle spese di investimento (allocate nel vecchio schema previsto dal D.P.R. 194/96 tra i conferimenti da concessioni di edificare) confluiscono invece negli incrementi delle riserve all’interno del Patrimonio Netto.

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
<i>CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI (solo CONTO DEL PATRIMONIO)</i>	-	10.264.692,60	- 10.264.692,60

Il nuovo modello di stato patrimoniale prevede le voci relative a fondi rischi ed oneri e del fondo trattamento fine rapporto.

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza	-	-	-
2) Per imposte	-	-	-
3) Altri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	-
TOTALE TFR	-	-	-

	D.Lgs. 118/2011 01/01/2016	D.P.R. 194/96 31/12/2015	Variazioni
D) DEBITI			
1) Debiti da finanziamento	11.817.615,54	11.321.260,93	496.354,61
a) prestiti obbligazionari	-	-	-
b) v/altra amministrazioni pubbliche	-	-	-
c) verso banche e tesoriere	11.817.615,54	11.321.260,93	496.354,61
d) verso altri finanziatori	-	-	-
2) Debiti verso fornitori	2.093.879,39	1.371.045,81	722.833,58
3) Acconti	-	-	-
4) Debiti per trasferimenti e contributi	-	-	-
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-
b) altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
c) imprese controllate	-	-	-
d) imprese partecipate	-	-	-
e) altri soggetti	-	-	-
5) Altri debiti	545.015,72	1.041.370,33 -	496.354,61
a) tributari	147,00	147,00	-
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	-
c) per attività svolta per c/terzi	419.019,62	419.019,62	-
d) altri	125.849,10	622.203,71 -	496.354,61
TOTALE DEBITI (D)	14.456.510,65	13.733.677,07	722.833,58

Nel passivo, tutti i debiti sono stati esposti, tenendo conto dei nuovi schemi obbligatori. Nel Patrimonio netto sono stati indicati i risultati economici conseguiti dal Comune negli esercizi precedenti ed il totale degli oneri di urbanizzazione, precedentemente riclassificati come “conferimenti per oneri di urbanizzazione, il Fondo di dotazione è stato determinato come risultante definitiva del processo di individuazione dello Stato Patrimoniale iniziale.

Non sono stati contabilizzati ratei e risconti passivi.

RELAZIONE GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE AL 31/12/2016

Ai sensi dell'art. 151 c. 5 del D.Lgs. 267/2000 I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il Comune di CINGOLI deve redigere il rendiconto della gestione 2016 completo di conto economico e stato patrimoniale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2016, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2016 ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli enti redigono un bilancio che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Nel corso dell'esercizio sono stati accertati ricavi di gestione per complessivi € **7.609.193** di cui € 4.250.183 per tributi, € 880.213 per fondi perequativi, € 721.143 per trasferimenti e contributi ricevuti, € 1.543.072 per ricavi da vendita di beni e servizi ed infine € 223.582 per altri ricavi.

I costi della gestione sono relativi ad impegni liquidati o liquidabili alla data di chiusura di esercizio, il loro ammontare è pari ad € **7.851.382**. Le voci maggiormente significative sono le seguenti:

- € 362.399 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- € 3.574.400 per prestazioni di servizi
- € 113.498 per utilizzo beni di terzi
- € 294.213 per trasferimenti e contributi erogati
- € 1.890.961 per prestazioni di lavoro (si ricorda che il costo accessorio o per produttività del 2016 è considerato tra i costi dell'esercizio)
- € 1.457.127 per ammortamenti e svalutazioni

€ 160.777 per oneri diversi di gestione

Inoltre sono state rilevate rimanenze di materie prime e di consumo per € 1.992. La gestione ha avuto anche un saldo finanziario negativo per € 301.220 ed una gestione straordinaria positiva per € 180.062. L'incidenza dell'IRAP è stata pari a € 108.307, il risultato di esercizio è negativo per € 471.656.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato negativo di esercizio pari a Euro € 471.655,59, si procederà alla copertura, mediante utilizzazione delle riserve, in particolare quella formata da risultati esercizi precedenti. Di seguito viene riportata la nota integrativa riferita all'esercizio appena concluso.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal DLgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. (Allegato 4/3 al DLgs 118/2011).

Immobilizzazioni

Immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di CINGOLI le immobilizzazioni immateriali sono costituite solo da concessioni, licenze, marchi e diritti simile e da immobilizzazioni in corso ed acconti.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel

periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%

Infrastrutture 3%

Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

Fabbricati 2%

Impianti e macchinari 5%

Attrezzature industriali e commerciali 15%

Mezzi di trasporto 20%

Macchinari per ufficio 15%

Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%

Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

sono esposti al loro valore nominale.

Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2016, ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di abbonamenti.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme (IRAP).

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo

del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Risultando il 2016, il primo esercizio di applicazione dei nuovi principi, non è possibile operare alcun raffronto con l'anno precedente, pertanto di seguito si illustreranno le principali voci patrimoniali, senza indicare la variazione, rispetto al 2015.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016

384

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati € 186 di ammortamenti. Gli incrementi si riferiscono principalmente a concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016

58.321.178

Le principali variazioni riguardano l'incremento delle immobilizzazioni in corso. In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti per € 1.226.711. L'attività di aggiornamento dell'inventario per l'esercizio 2016 ha comportato una serie di operazioni di carattere ordinario e straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011. La prima attività è consistita nella riclassificazione, alla data del 31.12.2015, di ogni singolo cespite inserito a patrimonio secondo le categorie di cui al livello 5 del piano dei conti patrimoniale previste all'allegato 6 al D.lgs 118/2011. In tal modo, si è provveduto a ridistribuire le consistenze patrimoniali producendo opportuno prospetto di raffronto con la precedente classificazione prevista dal DPR 194/96. Tale elaborato è stato preventivamente sottoposto all'Ente per opportuna condivisione.

Dal punto di vista estimativo essendo l'inventario dell'Ente tenuto costantemente aggiornato da anni secondo il principio del costo, osservate le norme relative ai criteri di valutazione da adottare previste dall'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, si è ritenuto allo stato attuale opportuno non modificare i valori originari dei cespiti, considerato che nella sostanza i criteri adottati storicamente risultano conformi alla normativa vigente. La successiva fase è consistita nel riallineare i valori dei cespiti al 01/01/2016 inserendo i pagamenti avvenuti nel corso del 2016 a titolo 2 di entrata in conto residui. Tale

attività è da ricondurre alla necessità, in fase di avvio della contabilità economico patrimoniale, di uniformare i valori dei beni in base al criterio della competenza economica.

Riclassificato e riallineato i valori del patrimonio si è successivamente proceduto ad aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell'anno 2016. Rispetto agli anni scorsi con l'entrata in vigore del nuovo principio della contabilità economico patrimoniale, ai sensi del principio 3 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, si è applicato il criterio in base al quale il momento in cui debbano essere registrati in contabilità economico i costi/oneri sostenuti è la fase di liquidazione della spesa. Sono stati pertanto considerati, nell'aggiornamento del patrimonio per l'esercizio 2016 le liquidazioni emesse nell'anno 2016 in conto competenza a titolo 2 nel corso dell'anno anche se non pagate, al netto dei trasferimenti di capitale e di altre voci non riconducibili al patrimonio immobiliare dell'Ente. Ai sensi del principio contabile 5 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, si è inoltre provveduto, in fase di assestamento di bilancio, ad equiparare il liquidabile (impegni mantenuti a residuo) alle spese liquidate e pertanto sono stati inseriti a cespiti, fra le immobilizzazioni in corso, le spese di investimento in trattazione. L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutte le liquidazioni eseguite in conto competenze nell'esercizio 2016 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2016 trasmesso dal Comune, al netto delle voci non riconducibili al patrimonio dell'Ente (trasferimenti di capitale). Sono state altresì considerate come liquidabile, gli impegni mantenuti a residuo in fase di riaccertamento nel bilancio 2017.

Nella registrazione del dato si è inoltre tenuta in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale. Non sempre è stato possibile legare la componente finanziaria a quella economico patrimoniale in quanto l'imputazione finanziaria del capitolo di spesa al 5° ma anche al 4° livello non risultava conforme alla classificazione patrimoniale del bene su cui l'intervento veniva eseguito.

Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2016 e detratta dal valore residuo al 31.12.2015.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote delle società sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Sono state rilevate materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio per € 1.992 valutate al costo di acquisto, comprensivo di IVA, applicando la metodologia FIFO (first in first out).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	
3.549.330	
Descrizione	Entro 12 mesi
Crediti di natura tributaria	876.491.
Crediti per trasferimenti	288.795
Verso clienti ed utenti	832.641
Altri crediti	1.551.403

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31 /12/16, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il Fondo Crediti dubbia esigibilità al suo valore complessivo. Si ricorda che eventuali crediti inesigibili, di cui si è provveduto allo stralcio in finanziaria, sono mantenuti nello Stato Patrimoniale, interamente ammortizzati. Tra gli Altri crediti rientrano quelli per attività svolta per c/terzi per € 423.022 e altri per € 1.128.382.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o oltre 5 anni

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	
44.796	
Descrizione	31/12/2016
Altri depositi bancari e postali	<u>44.796</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Inoltre si sono registrati risconti attivi per € 30.255.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016
50.600.441

Nel 2016 le variazioni del patrimonio netto sono dovute all'articolazione del patrimonio netto in tre poste di bilancio: fondo di dotazione per un importo di € 30.947.495, riserve per un importo di € 20.124.602 e risultato economico negativo di esercizio per € 471.656.

Fondo Rischi

Tra i fondi rischi, nella voce altri, sono contabilizzati € 19.474, relativa all'indennità di fine mandato del sindaco, mentre la parte rimanente è relativa alla costituzione di accantonamenti validi anche per il rendiconto finanziario.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016
14.541.724

I debiti sono valutati al loro valore nominale

Descrizione	Entro 12 mesi
Debiti da finanziamento	10.931.273
Debiti verso fornitori	2.033.877
Altri debiti	1.576.574

I debiti di finanziamento corrispondono alla variazione patrimoniale risultante dal saldo al 31/12/2016, detratti i rimborsi 2016. I debiti verso fornitori corrispondono ai residui passivi al 31/12/16; nella voce altri debiti rientrano invece debiti per partite di giro € 325.745 ed infine altri debiti per € 1.250.829 (comprensivi del debito per il personale del salario accessorio).

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si sono registrati risconti passivi per un importo di € 692.694 riconducibili a contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2016
Impegni su esercizi futuri	1.287.830

Per quanto concerne ai conti d'ordine si riferiscono alla contabilizzazione del FPV di uscita.

Conto economico

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, si ricorda che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è necessario verificare per ogni entrata se ha natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività, o economica).

Per le alienazioni è necessario confrontare l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale che è una posta del patrimonio netto.

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, si è fatto riferimento al principio contabile, nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2016.

Di seguito alcune note informative sui componenti negativi di gestione:

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettive, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali.

Svalutazione crediti

E' stato imputato l'intero importo del fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016.

C) Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria si compone di altri proventi finanziari per € 0,17 ed interessi passivi per € 301.221.

E) Proventi e oneri straordinari

La gestione straordinaria si compone di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 442.025 ed altri proventi per € 125.990, mentre le insussistenze dell'attivo ammontano ad € 74.835, i trasferimenti in conto capitale ad € 53.234 ed altri oneri straordinari per € 259.884.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'importo di € 108.307 è relativo all'IRAP di competenza.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.250.182,55	-		
2	Proventi da fondi perequativi	880.212,83	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	721.142,75	-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	665.149,95	-		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	55.992,80	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.534.072,12	-	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.433.369,04	-		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	18.376,12	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	82.326,96	-		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	223.582,37	-	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		7.609.192,62	-		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	362.399,34	-	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.574.399,99	-	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	113.498,06	-	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	294.212,63	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	274.212,63	-		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	20.000,00	-		
13	Personale	1.890.960,79	-	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.457.126,62	-	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	185,72	-	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.226.710,92	-	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	230.229,98	-	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	- 1.991,74	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	160.776,79	-	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		7.851.382,48	-		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 242.189,86	-	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	0,17	-	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,17	-		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	301.220,63	-	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	301.220,63	-		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		301.220,63	-		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 301.220,46	-	-	-

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	568.014,87	-	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	442.025,18	-		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	125.989,69	-		
	Totale proventi straordinari	568.014,87	-		
25	Oneri straordinari	387.952,79	-	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	53.234,09	-		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	74.835,12	-		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	259.883,58	-		E21d
	Totale oneri straordinari	387.952,79	-		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	180.062,08	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 363.348,24	-	-	-
26	Imposte (*)	108.307,35	-	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 471.655,59	-	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	383,81	-	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	-	-	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	383,81	-		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	18.486.156,75	-		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	3.906.886,60	-		
1.3	Infrastrutture	11.198.535,44	-		
1.9	Altri beni demaniali	3.380.734,71	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.016.575,12	-		
2.1	Terreni	182.056,96	-	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	25.989.759,74	-		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	6.570,89	-	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	70.863,24	-	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	42.825,80	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	37.931,23	-		
2.7	Mobili e arredi	2.385,99	-		
2.8	Infrastrutture	673.430,53	-		
2.9	Diritti reali di godimento	-	-		
2.99	Altri beni materiali	10.750,74	-		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.818.445,67	-	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	58.321.177,54	-		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	3.906.398,60	-	BI111	BI111
a	imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	3.906.398,60	-	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.906.398,60	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	62.227.959,95	-	-	-

I	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	<u>Rimanenze</u>	1.991,74	-	CI	CI	
	Totale rimanenze	1.991,74	-			
II	<u>Crediti (2)</u>					
	1 Crediti di natura tributaria	876.490,93	-			
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-			
	b Altri crediti da tributi	876.490,93	-			
	c Crediti da Fondi perequativi	-	-			
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	288.795,45	-			
	a verso amministrazioni pubbliche	288.795,45	-			
	b imprese controllate	-	-	CII2	CII2	
	c imprese partecipate	-	-	CII3	CII3	
	d verso altri soggetti	-	-			
	3 Verso clienti ed utenti	832.640,52	-	CII1	CII1	
	4 Altri Crediti	1.551.403,32	-	CII5	CII5	
	a verso l'erario	-	-			
	b per attività svolta per c/terzi	423.021,77	-			
	c altri	1.128.381,55	-			
	Totale crediti	3.549.330,22	-			
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
	1 Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3	
	2 Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5	
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-			
IV	<u>Disponibilità liquide</u>					
	1 Conto di tesoreria	-	-			
	a Istituto tesoriere	-	-		CIV1a	
	b presso Banca d'Italia	-	-			
	2 Altri depositi bancari e postali	44.796,40	-	CIV1	CIV1b e CIV1c	
	3 Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-			
	Totale disponibilità liquide	44.796,40	-			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.596.118,36	-			
	D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi	-	-	D	D	
	2 Risconti attivi	30.254,91	-	D	D	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	30.254,91	-			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	65.854.333,22	-		-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.						
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.						
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.						

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2016	Anno 2015	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	30.947.495,40	-	AI	AI
II	Riserve	20.124.601,51	-		
	a da risultato economico di esercizi precedenti		-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	14.289.848,72	-	AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	5.834.752,79	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 471.655,59	-	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		50.600.441,32	-		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	19.474,00	-	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		19.474,00	-		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-	-		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	10.931.273,07	-		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	10.931.273,07	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	-	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.033.876,80	-	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	-	-		
5	Altri debiti	1.576.574,05	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	-	-		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	325.744,92	-		
d	altri	1.250.829,13	-		
TOTALE DEBITI (D)		14.541.723,92	-		
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	-	-	E	E
II	Risconti passivi	692.693,98	-	E	E
	1 Contributi agli investimenti	692.693,98	-		
a	da altre amministrazioni pubbliche	692.693,98	-		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		692.693,98	-		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		65.854.333,22	-	-	-
CONTI D'ORDINE					
1	Impegni su esercizi futuri	1.287.830,19	-		
2	beni di terzi in uso	-	-		
3	beni dati in uso a terzi	-	-		
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.287.830,19	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

A seguito degli eventi sismici del 2016 che hanno interessato il centro Italia, il Comune di Cingoli è stato inserito nell'allegato 2 della Legge 229/2016 di conversione del D.L. 189/2016 per cui è stato esentato dal concorrere agli obiettivi di finanza pubblica.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni.

Di seguito si riporta la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2014-2016
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	☐	☐
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☒	☐
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒	☐
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒	☐
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	☒	☐
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	☒	☐
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	☒	☐
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	☒	☐
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	☒	☐
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	☒	☐
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	☒	☐

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Elenco enti ed organismi partecipati

L'ente ha provveduto a richiedere, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del D.L. 95/2012 la nota informativa dei debiti e dei debiti reciproci asseverata dai propri organi di revisione.

Si evidenzia nel prospetto seguenti le risultanze derivanti dalle note recepite alla data odierna.

Denominazione	% di part.	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo
		Dati partecipata		Dati Comune	
ACQUAMBIENTE MARCHE SRL	25,00	0,00	140.675,53	0,00	140.675,53
AATO 3 MARCHE CENTRO	3,92	47.472,00	0,00	47.472,00	0,00
CE.MI.M. in liquidazione	0,36				
CENTRO MARCHE ACQUA	13,63	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLI ESINI S.VICINO	0,70	0,00	0,00	0,00	0,00
COSMARI	2,80	372.790,12	320.634,75	372.790,12	320.634,75
ASP AMBITO 9	9,80	109.710,23	0,00	109.710,23	0,00
TASK SRL		6.697,80	0,00	6.697,80	0,00

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 con atto di C.C. n. 30 del 29/7/2016 si è provveduto a riconoscere un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, del TUEL dell'importo di euro 156.686,29, derivante da un contenzioso tra il Comune di Cingoli e la Ditta CIRECO s.r.l. in merito all'esecuzione dell'appalto affidato dal Comune di Cingoli alla Ditta CIRECO, in base al contratto sottoscritto il 29/11/1999, per i lavori di ripristino, recupero e restauro della Sede dell'Istituto Magistrale - Palazzo Mucciolanti e scaturente dalla Sentenza del Tribunale di Macerata n. 478/2016 del 29/04/2016.

La spesa è stata coperta mediante utilizzo dei proventi degli oneri di urbanizzazione per l'acconto di € 60.000,00 e mediante utilizzo delle economie derivanti dalla sospensione, derivanti dagli eventi sismici del 2016, del pagamento rate mutui Cassa DD.PP. per il saldo.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune di Cingoli non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Cingoli non ha fornito garanzie su passività emesse da terzi

18) CONSIDERAZIONI FINALI

La presente relazione ha valutato l'attività svolta nel corso dell'anno con l'obiettivo di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

La relazione è stata articolata in tre parti nelle quali sono stati presi in considerazione i principali aspetti della gestione:

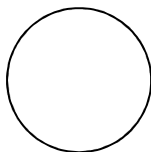
- a)** l'aspetto finanziario: sono stati analizzati gli scostamenti tra previsioni iniziali, assestate e consuntivo e la composizione dell'avanzo di amministrazione, quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- b)** l'aspetto patrimoniale: dove è stata data indicazione dei criteri di valutazione seguiti e dimostrazione dell'incremento del patrimonio netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- c)** l'aspetto economico: in cui sono stati evidenziati i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico e l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

Cingoli , lì 7 Aprile 2017

Il Sindaco
Dott. Filippo Saltamartini

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Dott. Rino Bacelli



Il Segretario
Comunale

Dott.ssa Stella Sabbatini

COMUNE DI CINGOLI

Allegato 1) Attestazione ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 convertito con Legge n. 89 del 23/6/2014

Visto l'art. 41 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 che testualmente recita al comma 1
"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione [...]"

Al comma 2

"Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione".

Visti gli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/9/2014 che definiscono rispettivamente le modalità di calcolo e di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

S I A T T E S T A

- 1) Che l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/9/2014 e relativo all'esercizio 2016 è pari a giorni **55,82**
- 2) Che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9/10/2002 n. 231 è pari a **€ 3.484.503,67**
- 3) Che questa Amministrazione, pertanto non ha superato i termini previsti dall'art. 41 comma 2 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 convertito con Legge n. 89 del 23/6/2014.

IL SINDACO

Dott. Filippo Saltamartini

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Servizio Bilancio e Contabilità

Dott. Rino Bacelli